

# TRACHEOFUSARIOSI

*Agente patogeno:*

***Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici* Snyder et Hansen**

*Riferimento normativo:*

Organismo nocivo di qualità (D.M. 14 aprile 1997)

*Distribuzione geografica:*

Presente nell'Unione Europea

Diffuso in Italia

## Sintomi in vivaio

La fusariosi del pomodoro può interessare le piante ad ogni stadio di sviluppo ed inizia a manifestarsi con sintomi aspecifici come ingiallimento delle foglie, a partire da quelle basali, spesso limitato ad una sola parte della pianta, e crescita stentata. I tessuti vascolari imbruniscono e le piante frequentemente avvizziscono e muoiono.



## Sintomi nella fase di produzione

I sintomi sopra descritti si manifestano solitamente nel periodo compreso fra la fioritura e la maturazione dei frutti. Le piante tendono ad appassire nelle ore più calde della giornata e producono pochi frutti immaturi. Nei casi più gravi le piante colpite vanno incontro rapidamente a morte. L'aspetto sintomatologico caratteristico, che consente di distinguere la tracheofusariosi da altre malattie, è rappresentato dall'imbrunimento dei tessuti vascolari, spesso più accentuato nelle parti periferiche del cilindro legnoso.

## Epidemiologia

*Fusarium oxysporum* f. sp. *lycopersici* è dotato di una attività patogena specifica sul pomodoro che si manifesta prevalentemente a temperatura sui 27-30°C. Le infezioni pertanto compaiono per lo più nei mesi estivi. Il fungo sopravvive nel terreno dove può conservarsi anche per parecchi anni grazie ai clamidoconidi, i suoi organi di resistenza. Si diffonde attraverso l'impiego di semi infetti o piantine da trapianto ammalate ed anche attraverso gli attrezzi di lavorazione.

## Difesa

Non esistono prodotti chimici efficaci nei confronti di questo patogeno. In presenza di sintomi le piante devono essere repentinamente eliminate. Gli interventi vanno indirizzati ad evitare l'insediamento del patogeno attraverso l'utilizzo di substrati colturali vergini o adeguatamente disinfettati e contenitori nuovi o sterilizzati e isolati dal suolo. E' inoltre fondamentale impiegare seme sano o conciato.

Nel caso di semina in campo le misure di lotta consistono in ampie rotazioni; si è visto che una rotazione di 5-7 anni non elimina il patogeno ma può ridurre fortemente le perdite. È inoltre consigliabile disinfettare il terreno con vapore o fumiganti.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.